



PROVINCIA DI FERMO

SETTORE VIABILITA' - INFRASTRUTTURE - URBANISTICA

Registro Generale n. 1205 del 12-10-2012

Registro Settore n. 250 del 12-10-2012

COPIA DI DETERMINAZIONE

**Oggetto: Comune di MONTEGIORGIO. Variante Piano Regolatore Generale.
Verifica di Assoggettabilità a VAS.**

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visto il D.Lgs. 4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/06;

Visto il D.Lgs.vo n.128/2010 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/06;

Vista la L.R. n. 34 del 5 Agosto 1992 e ss.mm.ii. concernente le norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio;

Vista la L.R. n. 6 del 12 Giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visto l'art. 19 della L.R. n. 06/07 e la DGR n. 1400 del 20.10.08, così come modificata con D.G.R. n.1813 del 21/12/2010;

Vista nota comunale n. 9357 del 10/07/2012, pervenuta in data 13/07/2012, acclarata al nostro prot. al n. 26667 del 17/07/2012, il Comune di Montegiorgio, in qualità di autorità procedente, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale autorità competente, la richiesta di parere di Verifica di Assoggettabilità Strategica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in merito alla variante in oggetto unitamente alla seguente documentazione:

- N.2 copie del Rapporto Preliminare Ambientale;
 - N.7 copie in formato digitale (CD) del Rapporto Preliminare Ambientale.
- Successivamente il tecnico incaricato dal Comune di Montegiorgio, con nota acquisita al nostro protocollo n.27430 del 23/07/2012, ha consegnato altri n. 2 CD del Rapporto Preliminare contenenti ognuno:
- Relazione Rapporto preliminare;
 - Tavola con l'individuazione delle modifiche nel PRG in vigore in scala 1:5000;
 - Tavole di disciplina d'uso del suolo di Variante in scala 1:5000;
 - Reti Tecnologiche in scala 1:5000.
 - Tavola bilancio quali-quantitativo in scala 1:5000;
 - Foto aerea del territorio comunale.

Vista nota prot. n. 27451 del 23/07/2012 lo Scrivente Ufficio ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale l'avvio del procedimento per la procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii., ed ha inviato il Rapporto Ambientale Preliminare per l'espressione del parere ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii.

Visto e condiviso il documento istruttorio predisposto dal Servizio Urbanistica-Protezione BB.NN.-VIA - VAS, in data 12-10-2012 che viene di seguito riportato integralmente:

“1. PREMESSA

Con nota comunale n. 9357 del 10/07/2012, pervenuta in data 13/07/2012, acclarata al nostro prot. al n. 26667 del 17/07/2012, il Comune di Montegiorgio, in qualità di autorità procedente, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale autorità competente, la richiesta di parere di Verifica di Assoggettabilità Strategica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in merito alla variante in oggetto unitamente alla seguente documentazione:

- N.2 copie del Rapporto Preliminare Ambientale;
 - N.7 copie in formato digitale (CD) del Rapporto Preliminare Ambientale.
- Successivamente il tecnico incaricato dal Comune di Montegiorgio, con nota acquisita al nostro protocollo n.27430 del 23/07/2012, ha consegnato altri n. 2 CD del Rapporto Preliminare contenenti ognuno:*
- Relazione Rapporto preliminare;
 - Tavola con l'individuazione delle modifiche nel PRG in vigore in scala 1:5000;
 - Tavole di disciplina d'uso del suolo di Variante in scala 1:5000;
 - Reti Tecnologiche in scala 1:5000.
 - Tavola bilancio quali-quantitativo in scala 1:5000;
 - Foto aerea del territorio comunale.

Con nota prot. n. 27451 del 23/07/2012 lo Scrivente Ufficio ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale l'avvio del procedimento per la procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii., ed ha inviato il Rapporto Ambientale Preliminare per l'espressione del parere ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del Dlgs 152/06 e Per la variante in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 comma 3 del D. Lgs. N. 152/2006 e s. m., sono stati acquisiti i seguenti pareri e contributi:

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche, con nota prot. n. 13593 del 26/07/2012, assunta al prot. n.30528 del 21/08/2012 ha espresso il seguente parere:
ss.mm.ii.

2. PARERI DEGLI ENTI:

“Facendo seguito alla nota di codesta Amministrazione pervenuta il 26/07/2012 acquisita agli atti d'Ufficio in data 26/07/2012 al n. 12405, relativa alla Valutazione Ambientale Strategica di cui

all'oggetto, esaminati gli elaborati progettuali, si comunica che lo scrivente Ufficio non considera che la variante stessa possa avere dei profili di criticità per il patrimonio storico culturale. Nello specifico, si rileva che le modifiche, prevedendo diminuzione del carico urbanistico e dell'ambiente con nuovi vincoli paesaggistici non sono contrari agli indirizzi dello scrivente Ufficio, per cui non si ritiene necessaria la sottoposizione a VAS della variante in oggetto, pur riservandosi di esprimere il relativo parere di competenza sui successivi livelli di progettazione per i quali si rammentano ad ogni buon conto le disposizioni di legge di cui al D.Lgs n.42/04, nonché le recenti disposizioni in materia di documentazione necessaria dettate dal D.P.C.M. 12/12/2005.

Si suggeriscono sin da ora le seguenti prescrizioni:

- per quanto riguarda il censimento dei fabbricati rurali si prescrive la conservazione delle case coloniche e degli annessi agricoli costruiti anteriormente agli anni '50;*
- l'ambito di tutela di Casa Luciani, in loc. Monteverde, tutelata ai sensi del D. Lgs.vo 45/2004, non dovrà essere diminuito.*

Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche, con nota prot. n. 7151 del 28/08/2012, assunta al prot. n.31548 del 03/09/2012 ha espresso il seguente parere:

“Visti gli elaborati inviati con nota del 23 lug 2012 prot. 0027451 dalla provincia di Fermo, questa Soprintendenza esprime le proprie valutazioni in merito.

Ricorda che nel territorio comunale di Montegiorgio sussistono due aree vincolate per importante interesse archeologico (F.46 part. 15; F. 50 part. 7), nonché diverse aree in cui sono avvenuto rinvenimenti, non sempre esattamente situabili, o da considerarsi a “rischio archeologico”. Tali aree sono già state segnalate, con delimitazione cartografica, in sede di precedenti valutazioni di strumenti urbanistici, ma non risultano tutte riportate negli elaborati in esame.

Pertanto dovranno essere inserite in cartografia le aree indicate come D, E, G, nelle tavole allegate, nonché il centro storico.

Precisa che restano valide tutte le prescrizioni precedentemente espresse con note di ufficio o in sede di conferenze di servizi: per ogni buon fine si allega copia dei pareri più recenti.

Si allega altresì copia della tav.17/100 del vigente PPAR in cui si evidenzia l'area interessata dalle tracce della centuriazione romana (per quanto riguarda il Comune di Montegiorgio), area in cui sono da considerarsi valide le prescrizioni di cui agli artt. 41 e 45 delle Norme tecniche di attuazione del suddetto Piano.

Con l'occasione si ricordano le disposizioni contenute nel D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. per quanto riguarda la tutela archeologica in caso di lavori pubblici e lavori nei settori speciali di rilevanza comunitaria.”

Allegati:

- copia nota prot. n. 4620 del 31/05/1991*
- copia nota prot. n. 2635 del 31/03/1999*
- copia prot. n. 2226 del 15/02/2001*
- copia conferenza dei servizi relativa alla variante al PRG*
- copia prot. n. 242 del 12/01/2010*
- copia nota prot. n. 3104 del 29/03/2010*

(omossis).”

ASUR Marche - Area Vasta n. 4, con nota prot. n.905/2012 del 02/08/2012 assunta al prot. n. 29409 del 07/08/2012, ha espresso il seguente parere:

“Vista la relazione di valutazione di impatto ambientale si esprime parere favorevole alla richiesta in oggetto.”

Autorità di Bacino della Regione Marche, con nota prot. n.601083 del 04/09/2012 assunta al prot. n. 31819 del 05/09/2012, ha espresso il seguente parere:

“Premesse – descrizione e consistenza variante:

Si tratta di una variante generale al PRG vigente che riguarda, come indicato in relazione, principalmente:

- diminuzione della superficie edificabile residenziale (42.854 mq in meno rispetto alla previsione vigente);*
- diminuzione del volume residenziale realizzabile (26.269 mc in meno rispetto alla previsione vigente);*

- riduzione in superficie delle zone produttive (27.460 mq in meno rispetto alla previsione vigente);
- riduzione in superficie delle zone ricreative (160.662 mq in meno rispetto alla previsione vigente);
- previsione di nuovi comparti nelle zone di completamento;
- verifica dei vincoli esistenti con aggiornamento del PAI;
- verifica ed introduzione di vincoli paesaggistici, viali e parcheggi;
- verifica e rivisitazione della viabilità;
- inserimento di lotti B3 e B4 con l'obbligo di piano attuativo;
- miglioramento delle norme sul verde;
- ecc.

Osservazioni a carattere generale:

In linea generale e di principio si valutano positivamente:

- l'inserimento, tra i piani analizzati nella fase di analisi propedeutica, degli strumenti della pianificazione di bacino predisposti dall'Adb; ovvero nel caso specifico il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo regionale (PAI) approvato con DACR n. 116 del 21/01/2004 (pubblicato sul supplemento n. 5 al BUR Marche n. 15 del 13 febbraio 2004);
- la presenza di "considerazioni" geologiche, geomorfologiche e litologiche preliminari, redatte per ciascuna delle aree edificabili modificate o di nuovo inserimento, tese ad attestare l'esistenza delle condizioni di base per la trasformabilità delle aree. In alcuni casi viene richiamata la necessità di approfondimenti specifici delle vigenti norme di settore;
- la filosofia generale della variante che prevede:
 - o la riduzione del consumo di suolo in termini di superficie;
 - o la diminuzione del volume realizzabile;
 - o la diminuzione del carico urbanistico;
 - o la proposta di realizzazione degli interventi seguendo strategie edilizie ecosostenibili;
 - o la verifica dei vincoli esistenti con aggiornamento del PAI e vincoli geologici;
 - o il rafforzamento delle misure di "mitigazione" soprattutto mediante l'impiego di materiale vegetale.

Allo scopo di conferire organicità alla presente nota si considera inoltre che:

- la verifica della conformità "urbanistica" con le previsioni del PAI, delegata all'Amministrazione Provinciale ai sensi del combinato disposto dagli artt. 26 comma 3 della legge regionale 5 agosto 1992, n. 34 "Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio" e 15, comma 2 della legge regionale 25 maggio 1999, n. 13 "Disciplina regionale della difesa del suolo" e delle competenze delegate alla medesima Amministrazione in materia di verifica della compatibilità geomorfologica ai sensi dell'articolo 13 della legge 02/02/1974, n. 64, potrà essere effettuata all'interno degli specifici procedimenti;
- con riferimento alla dichiarata interferenza "dell'ampliamento zona B4 con piano attuativo (modifica n. 135)" con la perimetrazione del PAI F-21-0206 riclassificata quale zona a pericolosità media (P2) e rischio medio (R2), si evidenzia che gli usi consentiti nelle aree a rischio perimetrato dal PAI nel piano per l'Assetto dei versanti sono indicati all'articolo 12 delle Norme di attuazione associate al Piano, mentre l'articolo 13 indica il coordinamento con la pianificazione urbanistica. In tal caso si rappresenta che le N.A del PAI prevedono, ai sensi dell'art. 13 "coordinamento con la pianificazione urbanistica", quanto segue:
 "In sede di formazione degli strumenti urbanistici generali o di loro varianti non sono di norma consentite nuove previsioni insediative nelle aree a pericolosità moderata (AVD_P1) e media (AVD_P2); l'eventuale inserimento è condizionato all'esito positivo di una verifica

di compatibilità idrogeologica, da effettuarsi prima dell'adozione dello strumento urbanistico. La verifica di compatibilità idrogeologica consiste nella valutazione della congruenza della specifica previsione urbanistica, in rapporto al livello di pericolosità riscontrato; tale verifica dovrà risultare a seguito di studio geologico di dettaglio, conforme alla normativa vigente ed esteso ad un intorno significativo del versante, redatto secondo il D.M.LL.PP. 11 marzo 1988 e coerente con le finalità ed i contenuti delle "Indagini geognostiche preliminari" di cui alla Circolare della Regione Marche n. 14 del 28 Agosto 1990, nonché delle "Indagini sulla pericolosità sismica locale" di cui all'Art.7 della Circolare della Regione Marche n. 15 del 28 Agosto 1990 (BUR n. 120 del 24 novembre 1990) come modificate ed integrate dalla Deliberazione della G.R. n. 1287 del 19 Maggio 1997 (supplemento n. 20 al BUR n. 32 del 29 maggio 1997) e dei relativi atti di recepimento."

- *Ulteriore contributo alla "mitigazione" degli effetti della variante sulle "componenti" ambientali in oggetto potrebbe inoltre derivare dalla puntuale applicazione di previsioni e strategie della L.R. L.R 23 NOVEMBRE 2011 N. 22 – "Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico e modifiche alle Leggi regionali 5 agosto 1992, n. 34 "Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio" e 8 ottobre 2009, n. 22 "Interventi della Regione per il riavvio delle attività edilizie al fine di fronteggiare la crisi economica, difendere l'occupazione, migliorare la sicurezza degli edifici e promuovere tecniche di edilizia sostenibile", se ed in quanto applicabili, ancorché, come già evidenziato, venga generalmente prospettata una riduzione della consistenza edilizia e di superfici impermeabili.*

Osservazioni di carattere specifico

In riferimento al PAI Marche, a titolo di contributo per le successive fasi di stesura della variante urbanistica, sia pur non riguardando competenze strettamente demandate alla scrivente struttura, e senza poter essere, per questo pienamente esaustivi, si svolgono di seguito alcune considerazioni in ordine alla compatibilità degli interventi previsti e descritti nel rapporto preliminare trasmesso con le azioni da esso previste ai fini della prevenzione del rischio idrogeologico.

Con riferimento ai temi ambientali suolo ed acqua si evidenzia, per punti quanto segue:

- *le trasformazioni dello stato dei luoghi, anche se in una logica di riduzione di consumo di suolo, comportando una maggiore impermeabilizzazione con conseguente alterazione della capacità di infiltrazione, hanno in generale l'effetto di diminuire il fattore permeabilità e di aumentare i coefficienti di deflusso con possibile alterazione dell'equilibrio idraulico-idrogeologico superficiale ed ipogeo delle aree in esame. Pertanto si ritiene opportuno porsi nell'ottica di valutazione e di verifica dell'effettiva capacità di ricezione del reticolo idrografico locale, una volta che sono stati diminuiti i tempi di corrivazione idrica all'interno dei microbacini (parzialmente cementificati);*
- *si raccomanda in generale di valutare l'applicabilità del principio di "invarianza idraulica" delle trasformazioni territoriali, laddove possibile, anche quando non espressamente richiesto dalla sopra citata L.R n. 22/2011. Questo obiettivo, volto ad evitare che la trasformazione del territorio provochi un aggravio della portata di piena del corpo idrico ricevente i deflussi superficiali originati dall'area stessa, può essere conseguito attraverso una valutazione sullo smaltimento delle acque meteoriche in rapporto a caratteristiche e capacità di smaltimento delle portate di piena dei corpi idrici recettori naturali e all'adozione di accorgimenti tecnico progettuali idonei a garantire appunto l'invarianza idraulica tra stato ex ante e stato futuro;*

- *si auspica inoltre che le superfici libere e a parcheggio vergano mantenute il più possibile permeabili. In ogni caso gli interventi non dovranno alterare le attuali capacità di accettazione e smaltimento delle acque;*
- *in relazione all'adiacenza/interferenza di alcune previsioni con l'area a rischio del PAI andrebbe meglio valutata l'area di possibile "influenza idrogeologica". In generale andrebbero valutati gli effetti indotti dalle alterazioni morfologiche e la proposizione di strategie "mitigative";*
- *in virtù delle interazioni sul tema acqua si raccomanda anche una verifica di congruità con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque (PTA) approvato dall'Assemblea legislativa regionale delle Marche con delibera DACR n. 145 del 26/01/2010, la cui pubblicazione è avvenuta sul supplemento n. 1 al B.U.R. n. 20 del 26/02/2010.*

Pertanto, per tutto quanto sopra considerato, con riferimento ai temi ambientali sopra esposti ed in considerazione soprattutto della riduzione rispetto alle previsioni vigenti, si ritengono condivisibili le valutazioni proposte nel rapporto ambientale in riferimento ai limitati effetti della variante in oggetto, che pertanto a parere della scrivente Autorità non sono tali da avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale."

Settore Ambiente e Trasporti della Provincia di Fermo con nota Id. n. 145418 del 28/09/2012 ha espresso il seguente parere:

"In riferimento alla richiesta - Class: 17VAS001/2012 - pervenuta in data 23.07.12 prot. n° 27451 e relativa al procedimento in oggetto, al fine di una più agevole definizione della pratica, si precisa quanto segue:

Dall'esame della documentazione trasmessa, si evidenzia che gli aspetti ambientali sono stati sufficientemente trattati, proponendo opportune opere di mitigazione, compensazione, uso razionale delle risorse idriche ed energetiche, tali da non evidenziare particolari problematiche ambientali o non conformità di competenza di questo Settore.

Nell'analizzare gli aspetti preponderanti della proposta progettuale, si riscontra si una diminuzione complessiva del carico urbanistico, che viene traslata e spalmata in località PIANE, la quale in alcune situazioni manifesta criticità sulla modalità di trattamento delle acque reflue.

Pertanto così come previsto dalle NTA del PTA bisogna realizzare tracciati ex-novo (acque bianche e nere); di conseguenza dimensionare e verificare il carico in ingresso presso gli impianti di depurazione, al fine di ricevere e depurare anche gli scarichi di una nuova espansione edificatoria, Analoga attenzione finalizzata a perseguire gli obiettivi di qualità dei corpi idrici, nonché il rispetto dell'invarianza idraulica, l'uso razionale delle risorse idriche data all'esigua dotazione idrica, si ritiene opportuno realizzare idonee opere di compensazione idraulica (vasca di accumulo), da utilizzare sia ai fini del rischio idraulico, nonché per un riutilizzo della stessa risorsa.

Pertanto, in questa fase, si ritiene che l'intervento proposto è supportato da idonei elementi di studio ed analisi che inducono lo scrivente a ritenere che l'intervento non necessita di esame di VAS; tuttavia nel proseguo dell'iter amministrativo, nonché in occasione della presentazione degli elaborati cartografici di azionamento e delle NTA, dovrà essere verificato il rispetto di quanto proposto nel Rapporto Ambientale".

La Direzione Reg.le per i Beni Culturali e Paesaggistici per le Marche nei termini previsti dalle norme vigenti non ha espresso alcun parere in merito alla verifica di assoggettabilità della variante in esame.

L'Autorità d'Ambito Territoriale n.4 (ATO n. 4) nei termini previsti dalle norme vigenti non ha espresso alcun parere in merito alla verifica di assoggettabilità della variante in esame.

Il Settore Patrimonio Edilizia scolastica Genio Civile della Provincia di Fermo nei termini previsti dalle norme vigenti non ha espresso alcun parere in merito alla verifica di assoggettabilità della variante in esame.

Il Settore Ambiente del Comune di Montegiorgio nei termini previsti dalle norme vigenti non ha espresso alcun parere in merito alla verifica di assoggettabilità della variante in esame.

3. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Dal Rapporto Preliminare trasmesso dal Comune si evince quanto segue.

La presente verifica di assoggettabilità a VAS viene condotta nell'ambito di una procedura di variante generale al PRG comunale vigente; la proposta in esame prevede i seguenti interventi in variante:

Num. Progressivo Aree	Tav. PRG	Zona	Descrizione Modifica prevista nella Variante
1	9	Morosi	Riduzione lato strada ambito di tutela del vincolo edificio censito, zona parzialmente compromessa.
2	7	Morrecine	Riperimetrazione in riduzione area edificabile B2 con inserimento di verde privato
3	11	Aviopista	Riduzione consistente area aviopista R2 e previsione di n.3 comparti autonomi per attività collaterali, con cambio indice
4	5	S. Lucia	eliminazione destinazione B2 e ritorno alla destinazione E agricola
5	5	Str. Nuova Crocedivia	eliminazione destinazione B4 e ritorno alla destinazione E agricola
6	8	Faler. Est	modifica da zona da B1 e C3.9 - a Verde Privato
7	7	Palombara	eliminazione destinazione B1 e ritorno alla destinazione E agricola
8-84	4	Laqua	riperimetrazione destinazione B4 con ampliamento e riduzione destinazione B2
9	3	S. Giorgio	Modifica da area E agricola a Verde Privato con lieve riduzione B2 all'angolo del lotto
10	10	Tre Camini	riperimetrazione destinazione B2-B3 con inserimento di verde privato, senza aumento di superficie
11	3	S. Giorgio	Riperimetrazione destinazione B2 senza aumento di superficie e in parte ritorno alla destinazione E agricola

12	9	<i>Piane MV</i>	<i>Riduzione area con destinazione B4</i>
13	7	<i>Palombara</i>	<i>riduzione destinazione B4 e ritorno alla destinazione E agricola</i>
14	10	<i>Metaltex</i>	<i>Individuazione aree stoccaggio Rifiuti con perimetro verde</i>
15	4	<i>Meleto</i>	<i>Lieve riduzione destinazione B2 e ritorno alla destinazione E agricola</i>
16	5	<i>Str Nuova</i>	<i>Modifica perimetro area V5 in riduzione e modifica NTA</i>
17	4-5	<i>Castagneto</i>	<i>eliminazione destinazione C2.5 e ritorno alla destinazione E agricola</i>
18	8	<i>Ippodromo</i>	<i>eliminazione destinazione B2 e ritorno alla destinazione E agricola</i>
19	8	<i>Ippodromo</i>	<i>eliminazione destinazione B2 e ritorno alla destinazione E agricola</i>
20	5	<i>S. Lucia</i>	<i>Modifica da zona E a zona verde privato e zona per Attrezzature di Interesse Comune realizzate da Privati (scuola privata) ed NTA – La parte del versante è inserita solo per il calcolo dell'indice, risulta comunque vietato ogni intervento per porzioni interessate da versanti con pendenza superiore al 30%</i>
21	5-7	<i>Str Nuova</i>	<i>eliminazione destinazione D1 e ritorno alla destinazione E agricola</i>
22	9	<i>Piane di Monteverde</i>	<i>eliminazione lotto D1 e ritorno alla destinazione agricola</i>
23	6	<i>S Giorgio</i>	<i>eliminazione destinazione B2 e modifica in verde privato</i>
24	6	<i>S Giorgio</i>	<i>eliminazione destinazione B2 e ritorno alla destinazione E agricola</i>
25	1	<i>Alteta</i>	<i>riduzione destinazione B2 e ritorno alla destinazione E agricola</i>
26	6	<i>Ferranini</i>	<i>Riperimetrazione senza aumento di superficie comparto B4 , Lottizzazione approvata con delibera del C.C. n. 32 del 25-05-2009</i>

27	3	San Giorgio	Inserimento nuova area B3 con obbligo Piano Attuativo
28	4	Rioberto	Modifica alla viabilità in zona D3 a Piane per migliorare il collegamento alla strada provinciale n.239
29	7	Palombara	eliminazione destinazione B1; per l'area viene modificata la destinazione in Verde Privato
30	6	Monteverde	eliminazione destinazione B2 e ritorno alla destinazione E agricola
31	10	Querciabella	Modifica da zona D2 a verde privato
32	9	Piane MVerde	Divisione lottizzazione D1a10 con due aree autonome soggette a PA con obbligo di realizzare un unico accesso
33	?	San Giorgio	Modifica lotto da B2 a verde privato
34	10	Tre Camini	Modifica da zona D1 a verde privato ed in parte a zona E agricola
35	10	Querciabella	Lieve modifica da zona B3 a B2 e verde privato in base ai confini catastali
36	7	Crocedivia Str Nuova	riperimetrazione area B2 con lieve ampliamento. La parte del versante è inserita solo per il calcolo dell'indice, risulta comunque vietato ogni intervento per porzioni interessate da versanti con pendenza superiore al 30%
37	9	Piane MVerde	Ampliamento zona D1 con filtro verde per residenziale
38	5	rapagnanese	Modifica da zona E a zona D1, per cambio destinazione edificio esistente con obbligo filtro verde
39	9	Piane MV	Divisione lottizzazione con tre aree autonome D1a9a, D1a9b e D1a9c
40	4	Cappuccini Pedezzano	eliminazione destinazione B2 e modifica in verde privato
41	1	Alteta	Riperimetrazione area B2 con diminuzione di superficie. La parte del versante è inserita solo per il calcolo dell'indice, risulta comunque vietato ogni intervento per porzioni interessate da versanti con pendenza superiore al 30%

42	10	Querciabella	Divisione lottizzazione D con due aree autonome D3a4a e D3a4b
43	4	Laqua	eliminazione destinazione B2 e modifica in verde privato
44	7	Vecchia Prov Macer	Riperimetrazione area B4 con diminuzione di superficie. La parte del versante è inserita solo per il calcolo dell'indice, risulta comunque vietato ogni intervento per porzioni interessate da versanti con pendenza superiore al 30%
45	7	Crocedivia	Inserimento area con destinazione parcheggio pubblico per la zona di Crocedivia.
46	4	Fornace	Riperimetrazione area B2 e trasformazione in verde privato vecchio magazzino da tutelare
47	7	Piane centro	eliminazione destinazione B1 e modifica destinazione Verde Privato
48	7	Piane campo sport	Modifica da zona C3 ed inserimento zona B3 con obbligo PA In diminuzione di superficie
49	10	Tre Camini	Riperimetrazione zona B2 con inserimento di verde privato vicino alla prov. 239, con lieve riduzione superficie
50	7	Piane	Riperimetrazione lottizzazione con diminuzione di superficie e realizzazione comparti autonomi. Obbligo di cedere gratuitamente superficie per strada e verde nella parte posta a sud dell'area
51	7	Piane centro	Previsione comparto per spostare garage al fine di allargare la strada con incentivo
52	9	Piane MVerde	Riperimetrazione area B2 e D3 con inserimento di verde privato e prolungamento strada all'interno del comparto
53		Carolini	eliminazione vincolo dalla casa tutelata ed interessata da lavori legge n.61/98
54	9	Piane MVerde	eliminazione vincolo dalla casa tutelata ed interessata da lavori legge n.61/98
55	7	Piane campo sportivo	Riperimetrazione area B2 in riduzione vicino al campo sportivo per migliorare spazi pubblici
56	7	Zona Carolini	Previsione zona D1 per cambio destinazione edifici esistenti con fascia verde perimetrale

57		Tutto il territorio	Perimetrazione zone di rispetto archeologico in tutto il territorio in base alle planimetrie della Sopr. Archeologica
58	8	Ippodromo	Modifica da R2 a D3 ed in parte verde privato, con inserimento di una fascia (filtro) verde
59	7	Morrecine	Modifica da zona E a zona D1 per cambio destinazione edificio esistente e fascia verde perimetrale
60	4-5	Centro Stor. S Maria	Riperimetrazione zona B1 senza aumento di superficie. La parte del versante è inserita solo per il calcolo dell'indice, risulta comunque vietato ogni intervento per porzioni interessate da versanti con pendenza superiore al 30%
61	10	Piane MV	Inserimento Rotonda a Piane di Monteverde
62		Fosa Capiglione	Perimetrazione area discarica da riqualificare.
63	1	Alteta	Eliminazione area D1
64		S Lucia	Perimetrazione Monte Milone (vista panoramica) da tutelare come bellezza naturale caratteristica del territorio
65		Pila Boschetto	Perimetrazione Sdrao (vulcanelli) da tutelare come bellezza naturale caratteristica del territorio
66		Santa Caterina	Previsione tratto strada da allargare
67	3	S Giorgio	Ampliamento zona B4 con obbligo PA. Lottizzazione approvata con delibera del C.C. n. 3 del 13-02-2007
68	3	S Giorgio	Modifica ampliamento da zona E a zona D1 esistente con verde privato
69	4	S Giorgio	Modifica da zona E a zona B4 con obbligo PA. La parte del versante è inserita solo per il calcolo dell'indice, risulta comunque vietato ogni intervento per porzioni interessate da versanti con pendenza superiore al 30%
70	4	Fornace	Lieve riduzione area B2
71	4	Ippodromo	Riduzione area R2 e ritorno alla destinazione agricola
72	5	Vecchia Prov Maceratese	Previsione rotonda incrocio strada per castagneto

73	6	Castagneto Sud	Modifica ampliamento zona D1 esistente. La parte del versante è inserita solo per il calcolo dell'indice, risulta comunque vietato ogni intervento per porzioni interessate da versanti con pendenza superiore al 30%
74	6	Castagneto Sud	Ampliamento zona B4 esistente con obbligo PA
75	7	Crocedivia	Previsione nuova rotonda strada nuova incrocio per crocedivia
76	7	Cappuccini	Riduzione area B1 e ritorno alla destinazione agricola
77	7	Crocedivia	Modifica riduzione edificio tutelato da ml. 150 a ml. 100 in quanto già parzialmente compromessa con la presenza di edifici nuovi degli anni settanta.
78	7	Crocedivia	Modifica parametri area C2.7c
79	7	Crocedivia	Eliminazione area C2.7b con inserimento verde privato per una porzione
80	5	Vezzelli Crocedivia	eliminazione vincolo dalla casa tutelata ed interessata da lavori legge n.61/98
81	7	Piane centro Ovest	Modifiche interne alla lottizzazione C2.10 con nuova distribuzione verde in prossimità strada previsione
82	7	Piane centro Ovest	Divisione lottizzazione D3 con due aree autonome ed obbligo di realizzare unico accesso comune
83	7	Piane centro campo sport	Una parte di strada di previsione viene modificata in verde privato
84	4	Strada nuova	Riperimetrazione zona D1 con eliminazione parte sul versante
85	10	Tre Camini	Riduzione area D1 e inserimento fascia verde privato. Del verde privato viene inserito sia dalla parte degli edifici esistenti ml. 5,00 che nel lato della lottizzazione come filtro verde
86	8	Ippodromo Est	Riperimetrazione zona B2 con inserimento di verde privato vicino alla prov. 239, con lieve riduzione superficie
87	7	Palombara	Trasformazione da B1 a B2 e previsione comparto per allargamento strada e realizzazione di parcheggio. Riperimetrazione confine con zona C in base alla proprietà.
88	7	Piane Est	Modifica con previsione comparto zona B1 per realizzare strada e parcheggi

89	7	Piane Est	Modifica da zona C a comparto zona B1 con obbligo di cedere gratuitamente area per allargamento strada e per realizzare verde e parcheggi. L'area rispetta i requisiti del DM 1444/68 e si trova al centro del quartiere Piane
90	10	Tre Camini	Divisione lottizzazione C con due aree autonome C3 9a e C 39b con obbligo di realizzare un unico accesso comune
91	6	Monteverde	Lieve modifica da zona verde V1 a zona C2.21
92	9	Morosi	Modifica da zona E a zona D3 con attività esistente
93	7	Crocedivia	Lieve ampliamento zona D1, edificio esistente zona Paoletti
94	7	Crocedivia	Nuova zona B3 con obbligo P. Attuativo
95	7	Piane centro Ovest	Una parte di strada di previsione viene modificata in verde privato. La realizzazione risulta in parte compromessa.
96	10	Castagneto	Inserimento comparto per realizzazione strada e verde in zona B1
97	8	Fosso Rioberto	Previsione rotonda per uscita zona industriale
98	8	Fosso Rioberto	Previsione comparto in zona B2 per cessione parcheggio di ml. 5,00
99	4	Meleto	Eliminazione porzione di area B2
100	7	Piane Est via Umbria	Modifica lotto da B1 a B2 con cessione parcheggio di ml. 5,00
101	7	Piane centro ovest	Modifica destinazione da D1 a C5 di espansione con previsione comparto per cessione gratuita area per allargamento strada e parcheggi
102	2	Querciari	Previsione di un comparto e cessione di un parcheggio di ml.5,00 in zona B2
103	9	P M Verde	Riperimetrazione con riduzione zona D1
104	6	Castagneto	Riperimetrazione con riduzione di superficie lotto B4
105	9	P M Verde	Riduzione area B4

106/44		Vecchia prov Macer	Riperimetrazione area B4 con di superficie
107	8	San Paolo	Trasformazione da B2 a zona E
108	7	Crocedivia	Riduzione zona B1 e zona C e ritorno destinazione agricola
109	3	Santa Cater	Riduzione area B2
110		Margiano	Eliminazione vincolo edificio. Riclassificazione fabbricato in quanto l'edificio completamente ristrutturato con elementi non originari, rientra a pieno titolo nella categoria degli "edifici originariamente significativi, ma che hanno subito interventi modificativi di alcuni caratteri tipologici ed architettonici originari".
111	4	Laqua	Riduzione area B2
112	7	Sant'Angelo	Inserimento intorno all'ambito di tutela, di una fascia verde come filtro
113	8	Fosso Rioberto	Riduzione vincolo casa Muccichini da 150 a 100 ml zona compromessa con la presenza di un tessuto urbano consolidato
114		Monteverde	Riduzione vincolo casa Luciani da 150 a 100 ml Si tratta di una casa nuova e completamente ristrutturata con permesso di costruire del 1973. Viene inserito un vincolo archeologico che dall'edificio si estende a valle in prossimità delle vecchie mura
115	7	Crocedivia	Riduzione vincolo casa Paoletti da 150 a 100 ml zona compromessa con la presenza di un tessuto urbano consolidato
116	10	Tre Camini	Trasformazione da D1 a verde privato
117	1	Alteta	Riduzione area D1
118	10	Querciabella	Riduzione area D2 in prossimità del fiume
119	5	Castagneto	Inserimento di un breve tratto di strada di collegamento in una lottizzazione già conclusa
120	8	Castrucciari	Riduzione area B2 di mq. 600,00 e riperimetrazione area B3 con lieve aumento di superficie di mq. 250,00

121	10	Querciabella	Inserimento vincolo viale di Cipressi calvi vicino al fiume di ml.30,00
122	10	Querciabella	Inserimento vincolo viale di Lecci di ml. 30,00
123	7	Piane Ovest	Inserimento Vincolo viale di cedri di ml. 30,00 e lieve riduzione area D3
124	8	Piane	Riduzione vincolo Mulino da 150 a 100 ml zona compromessa con la presenza di un tessuto urbano consolidato
125	10	Querciabella	Riduzione zona D3 e ritorno alla destinazione agricola
126	7	Crocedivia	Eliminazione area C2.7a ed inserimento in sostituzione di una piccola area B3 con obbligo PA e cessione parcheggi
127	10	Querciabella	Riperimetrazione zona B2 con inserimento di verde privato vicino alla prov. 239, con lieve riduzione superficie
128	7	Piane	Lottizzazione C2.9 . Lieve ampliamento area edificabile con riduzione V1 per corretto inserimento edifici e parcheggio
129		Monte Milone	Inserimento area B4 con edificio esistente
130	7	Palombara	Lieve riperimetrazione B1 in base ai confini catastali, senza aumento di superficie e nuova zona C5 di espansione con obbligo cessione gratuita fascia per allargamento strada.
131	3	San Giorgio	Nuova C3 di espansione in località San Giorgio
132	8	Ippodromo	Nuova C3 di espansione in località Ippodromo con obbligo cessione area per parcheggi alberati
133	9	P M Verde	Modifica destinazione parziale area da R2 a D3 nella zona urbanizzata di Piane di Monteverde
134	7	Crocedivia	Riperimetrazione in riduzione zona C4 con modifica indici
135	5	Centro Stor.	Ampliamento zona B4 con obbligo P. Attuativo e cessione gratuita fascia strada

136	7	Piane Ovest	Area da B2 a Verde Privato
137	11	Piane Ovest	Area da B2 a Verde Privato
138	10	Querciabella	Aumento vincolo Villa Ganucci da raggio ml. 150 a ml. 200,00 e aumento vincolo archeologico
139		San Liberato	Perimetrazione San Liberato area da tutelare come bellezza naturale caratteristica del territorio
140	4	Cappuccini	Riduzione area di espansione C3.3
141			Perimetrazione Laghetti aree da tutelare come bellezza naturale caratteristica del territorio
142			Perimetrazione Calanchi aree da tutelare come bellezza naturale caratteristica del territorio
143		Rioberto	Nuova area C di espansione
144			Modifiche ad alcuni crinali erroneamente inseriti

In sostanza il confronto tra PRG Vigente e Variante conduce alle seguenti tabelle di sintesi:

Tabella somma aree per destinazione nelle tavole di uso del suolo

PRG ATTUALE			VARIANTE			Differenza	Diff TOT
PRG	Cnt_	Sum_AREA	PRG	Cnt_	Sum_AREA	mq	mq

	PRG	mq		PRG	mq		
	105	229.746,39		81	134.829,36		
A	4	163.793,07	A	4	163.793,07		
B1	67	475.917,82	B1	67	461.014,80	-14.903,02	
B2	156	707.767,02	B2	168	694.609,10	-13.157,92	
B3	12	42.924,45	B3	15	48.821,67	5.897,22	
B4	46	171.571,72	B4	47	163.272,44	-8.299,28	-30.463,00
C	1	4.451,41					
C1	7	102.614,66	C1	10	96.970,76	-10.095,30	
C2	36	174.751,19	C2	34	157.162,15	-17.589,04	
C3	13	143.059,54	C3	18	157.845,30	14.785,76	
C4	1	16.188,91	C4	2	13.318,51	-2.870,40	
			C5	2	3.377,80	3.377,80	-12.391,18
D1	44	421.148,42	D1	49	405.426,23	-15.722,19	
D2	17	392.665,53	D2	17	372.077,09	-20.588,43	
D3	41	226.983,16	D3	44	235.833,41	8.850,26	-27.460,37
D4	5	7.813,48	D4	5	7.813,48	0,00	
EZ1	2	161.216,36	EZ1	2	161.216,36		
FC1	1	4.073,13	FC1	1	4.073,13		
FC3	9	8.951,72	FC3	9	8.951,72		
FC5	6	36.914,09	FC5	10	45.303,42	8.389,33	
FC6	1	29.744,34				29.744,34	
FI	4	30.909,94	FI	4	30.909,94		
			FI_PRIV	1	2.069,03		

			IF	5	145.814,21		
P	72	114.078,47	P	86	118.953,44	4.874,97	
Pp	1	3.138,55	Pp	1	3.138,55		
R1	5	32.745,92	R1	5	32.745,92		
R2	5	519.899,44	R2	7	359.237,40	-160.662,04	-160.662,04
V1	27	75.626,79	V1	28	74.172,93	-1.453,86	
V2	4	14.149,39	V2	5	15.014,34	864,95	
V3	7	55.522,63	V3	6	55.399,00	-123,62	
V4	6	116.025,37	V4	6	111.040,00	-4.985,37	
V5	9	101.535,52	V5	10	131.368,06	29.832,53	
			V6	2	5.673,18	5.673,18	
VP	57	237.296,88	VP	94	252.854,66	15.557,78	
			VIAB	9	7.195,54		
			VIN	12	426.028,65		
							-230.976,59

Tabella abitanti teorici e standard

		MQ	IF	VOLUME	Ab Equiv
Differenza tra PRG e Variante in zone B					
B1	67	475.917,82	2	951.835,65	7.931,96
B2	156	707.767,02	1,5	1.061.650,52	8.847,09
B3	12	42.924,45	1	42.924,45	357,70
B4	46	171.571,72	1	171.571,72	1.429,76
		1.398.181,01		2.227.982,34	18.566,52

B1	67	461.014,80	2	922.029,60	7.683,58
B2	168	694.609,10	1,5	1.041.913,65	8.682,61
B3	15	48.821,67	1	48.821,67	406,85
B4	47	163.272,44	1	163.272,44	1.360,60
		1.367.718,01		2.176.037,36	18.133,64
					-432,87
Differenza tra PRG e Variante in zone B					
Differenza Superficie			mq.	-30.463,00	
Differenza volume			mc	-51.944,98	
Differenza abitanti			n	-432,87	
ZONE C di Espansione					
C	1	4.451,41	1	4.451,41	37,10
C1	7	102.614,66	1	102.614,66	855,12
C2	36	174.751,19	0,8	139.800,95	1.165,01
C3	13	143.059,54	0,8	114.447,63	953,73
C4	1	16.188,91	0,3	4.856,67	40,47
		441.065,71		366.171,33	3.051,43
ZONE C di Espansione VARIANTE					
C1	10	96.970,76	1	96.970,76	808,09
C2	34	157.162,15	0,9	141.445,94	1.178,72
C3	18	157.845,30	0,9	142.060,77	1.183,84
C4	2	13.318,51	0,6	7.991,11	66,59
C5	2	3.377,80	1	3.377,80	28,15
		428.674,53		391.846,38	3.265,39
ZONE C di Espansione					

Differenza Superficie	mq.	-12.391,18	
Differenza volume	mc	25.675,05	
Differenza abitanti	n	213,96	
Differenza TOTALE zone Residenziali			
Differenza superficie Totale zone residenziali	mq.	-42.854,18	
Differenza volume Totale zone residenziali	mc.	-26.269,92	
Differenza Totale abitanti insediabili	n.	-218,92	
<i>Trasformazione da R2 a D3 a Piane di Monteverde con 35% di residenziale</i>			
Totale superficie	mq.	9.558,00	
UF 0 0,5	mq.	4.779,00	
residenziale 35%	mq.	1.672,65	
volume	mc	5.016,00	
abit. Insediabili	n.	41.8	
TOTALE IN RIDUZIONE ABITANTI INSEDIABILI		N.	177

Dai risultati dei conteggi nelle singole zone di cui sopra e dalle tabelle successive, si evidenzia che nella VARIANTE sono previste:

- riduzione del consumo del suolo in termini di superficie (- mq. 42.854) considerando solo il residenziale;
- diminuzione del volume realizzabile (- mc. 26.269) solo per il residenziale;
- diminuzione del carico urbanistico;
- diminuzione degli abitanti insediabili (- n.177);
- riduzione di superficie nelle zone produttive (- mq. 27.460);
- riduzione di superficie nelle zone ricreative (- mq. 160.662);
- la previsione di nuovi comparti nelle zone di completamento con l'obbligo di cessione gratuita di aree per strade o parcheggi;
- la valorizzazione dell'ambiente, con nuovi vincoli paesaggistici, nuovi viali e parcheggi alberati.

4. VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI BIODIVERSITA'

Il Rapporto Preliminare evidenzia che nel territorio di Montegiorgio si trovano diverse aree di particolare interesse naturalistico, anche se non ci sono aree ZPS o SIC (Zona protezione Speciale e Siti di importanza comunitaria) e nessuna fa parte della Rete Natura 2000 o beneficiano di particolari misure di tutela per la salvaguardia degli ecosistemi. La presente variante limita l'uso del suolo (nel complesso una riduzione di oltre mq. 230.976,59) e tutela una serie di aree di valore

specifico per il territorio montegiorgese tenendo conto di queste peculiarità e prefiggendosi il rispetto di questi habitat di pregio con vegetazione tipica del sub-appennino; a tale scopo sono state individuate una serie di aree che anche se non presentano pericoli di antropizzazione richiedono una attenta tutela e valorizzazione.

- boschi (ampliamento tutela zona laqua)

- la conservazione di colline con particolari vedute e panorami (colle San Liberato e Monte Milone);

- la tutela delle bellezze naturali e la tutela del paesaggio inteso come bellezza panoramica e quadro naturale (fiume, calanchi, laghetti, sdrau (Vulcanelli);

- la riqualificazione paesaggistica delle aree degradate (vecchia discarica Fosa);

- la conferma ed ampliamento delle tutele più significative previste dal PPAR.

Questi paesaggi, legati a sistemi non necessariamente significativi o di alto valore,

rappresentano paesaggi rurali e non, rimasti quasi inalterati nel tempo e costituiscono l'elemento peculiare caratterizzante la storia, la cultura e la tradizione agro - alimentare del territorio e sono motivo di attrazione sotto il profilo turistico-ricettivo per il territorio fermano.

Considerata la particolare morfologia del territorio di Montegiorgio, queste aree rappresentano quel mosaico ambientale che caratterizza la diversità del territorio della media valle del Tenna la cui conservazione e tutela rendono possibile il riconoscimento di un'identità precisa e l'interpretazione dell'evoluzione storica del territorio.

ACQUA E RETI

Nel rapporto preliminare sono stati presi in considerazione i dati relativi ai consumi delle risorse idriche che fanno riferimento ai censimenti ISTAT (1999 e 2005) in cui risulta che nel 2005 il volume totale di acqua erogata per la Regione Marche si è sensibilmente ridotto rispetto al 1999, passando da 169.444.000 mc all'anno a 118.117.000 mc. Per avere un dato più dettagliato del fabbisogno idrico pro capite si fa riferimento agli studi del A.A.T.O.n.4, Autorità Ambito Territoriale Ottimale Servizio Idrico Integrato "Alto Piceno Maceratese" - "Marche - Centro Sud".

L'A.A.T.O. n.4 ha definito il Piano di Ambito (piano economico e finanziario pluriennale, piano pluriennale degli investimenti), scelto la forma di gestione del servizio ed affidato lo stesso a TENNACOLA S.p.A. dal 01/01/2005.

I dati attuali riferiti al **2011** sono ricavati dagli effettivi consumi/ricavi del Tennacola che dal 1995 gestisce direttamente il servizio idrico del Comune di Montegiorgio.

DATI IDRICI forniti dal TENNACOLA riferiti al 2011:

	Comune	Abitanti	Utenti	Volume	Dotazione procapite l/g
1	Colmurano	1.289	692	85.255	181,21
2	Falerone	3.459	1.872	221.501	175,44
3	Franca Villa d'Ete	1.016	480	67.317	181,53
4	Gualdo	906	635	72.850	220,30
5	Loro Piceno	2.497	1.320	157.035	172,30
6	Magliano di Tenna	1.450	730	126.163	238,38
7	Massa Fermana	988	454	55.974	155,22

8	Mogliano	4.901	2.380	255.476	142,81
9	Montappone	1.758	827	105.752	164,81
10	Montegiorgio	7.108	3.371	474.485	182,89
11	Montegranaro	13.394	5.962	862.494	176,42
12	Monte San Giusto	8.116	3.483	448.552	151,42
13	Monte San Martino	783	447	55.942	195,74
14	M. San Pietrangeli	2.577	1.182	178.911	190,21
15	Monte Urano	8.471	3.521	485.207	156,93
16	M. Vidon Corrado	768	412	51.116	182,35
17	Penna S. Giovanni	1.176	806	98.114	228,58
18	Petriolo	2.070	891	119.599	158,29
19	Porto Sant'Elpidio	25.684	12.807	1.628.530	173,72
20	Rapagnano	2.056	858	121.530	161,94
21	Ripe San Ginesio	872	566	59.593	187,23
22	San Ginesio	3.773	2.249	252.636	183,45
23	Sant'Angelo in P.	1.537	844	115.196	205,34
24	Sant'Elpidio a Mare	17.185	6.952	988.546	157,60
25	Sarnano (frazioni)		161	15.948	
26	Torre San Patrizio	2.131	944	138.269	177,77
27	Urbisaglia	2.754	1.326	163.675	162,83
	TOTALE	118.719	56.172	7.405.666	
	MEDIA l/g/ab				179,41

– Servizio acquedotto

Per quanto riguarda il servizio acquedotto, al momento non si segnalano problemi di approvvigionamento idrico significativi rispetto al fabbisogno attuale del territorio, sia per quanto riguarda la risorsa che per quanto riguarda lo stato degli impianti.

L'erogazione idrica è assicurata attraverso n°7 serbatoi aventi un volume di compenso complessivo di 786 mc. e un partitore di Colle Cerreto al servizio comunque dell'Ente Gestore.

Nello specifico delle previsioni della Variante Generale, pur nella riduzione consistente di aree destinate al residenziale, sia B di completamento, sia C di espansione (- mq. 42.854,18 e riduzione degli abitanti insediabili - 177) sono previste nuove aree in zone urbanizzate nei quali sono presenti delle criticità come per esempio a Piane di Monteverde e in zona Palombara.

Nonostante siano tutte zone servite le dimensioni delle tubazioni sono in alcuni caso al limite ed andrà valutata la necessità di nuovi interventi di adeguamento.

E' vero che si tratta di due interventi con abitanti insediabili limitati e cioè n. 18 per Palombara e n. 41 per Piane di Monteverde, ma si tratta di due aree sensibili nel quale attualmente, verificata dall'ente gestore la necessità di una nuova linea, risulta in vigore la delibera del soggetto gestore che specifica, qualora non sia possibile allacciare i servizi di acquedotto, gli oneri per la realizzazione della nuova linea sono 1/3 a carico dell'Ente Gestore e 2/3 a carico del proprietario dell'area.

- Servizio fognatura

Il servizio di fognatura e depurazione è gestito dal 2005 dal Tennacola.

La principale criticità riscontrata è rappresentata dalla frammentazione della rete idraulica che determina l'incapacità del sistema di convogliare tutti i reflui ad un sistema di depurazione. E' insufficiente la rete di raccolta sovracomunale dei reflui, attraverso collettori di fondovalle, con conseguente dispersione sul territorio di piccoli impianti o fosse biologiche a servizio di pochi utenti.

Una seconda significativa criticità è rappresentata dalla scarsa qualità delle condutture fognarie in particolare nella zona di Piane di Montegiorgio, perchè la zona del centro storico risulta completamente rinnovata da alcuni anni.

Prendendo in esame le previsioni della Variante Generale, e considerando che il numero di abitanti equivalenti è stato determinato assegnando un abitante equivalente per ogni abitante insediabile, la Variante prevede una riduzione di abitanti equivalenti di n. 177 unità, in quanto è prevista una consistente riduzione di aree destinate al residenziale, (- mq. 42.854,18), una riduzione delle zone produttive (- mq. 27.460) e una riduzione della superficie ricreativa-sportive R2 nella zona aviopista (- mq.160.662).

Sono previste nuove aree in zone urbanizzate o al confine di tali zone, nel quale comunque sono presenti delle criticità, come per esempio in zona San Giorgio e nella zona Ippodromo.

Si tratta di due interventi con abitanti insediabili di n. 96 a San Giorgio e n.77 nella zona dell'Ippodromo nel quale l'Ente gestore richiederà impianti di trattamento dei reflui con sistemi di fanghi attivi, in conformità alle Norme Tecniche del Piano Tutela delle Acque della Regione Marche del 2010.

Le direttive dell'Ente Gestore stabiliscono relativamente allo scarico di acque reflue che è necessario valutare la distanza di tale scarico dalla rete fognaria pubblica, nel caso in cui questa distanza sia inferiore ai 100 ml vi è l'obbligo di collegamento dei reflui alla rete fognaria pubblica; in tal caso la Ditta, previo rilascio del parere tecnico del Gestore, si dovrà far carico dei costi per la realizzazione di tale collettore fognario.

- Servizio depurazione

Nel settore depurazione gestito dal Tennacola risultano diverse zone sprovviste di impianti o servite al massimo con fosse biologiche.

Il Servizio di depurazione nel comune di Montegiorgio è reso attraverso n.7 impianti di trattamento a fanghi attivi di cui n. 2 privati quello della Metaltex e quello dell'Ippodromo.

L'impatto della Variante Generale in termini di consumi idrici e di produzione di reflui, proprio in relazione alla riduzione significativa di uso del suolo risulta poco rilevante. In ogni caso, in fase attuativa sarà necessario monitorare tale previsione ed adottare le misure per adeguare la capacità delle reti nei quartieri nei quali sono già presenti linee che risultano da rinnovare.

SUOLO E SOTTOSUOLO

Dal rapporto preliminare non si rilevano particolari problematiche in quanto siamo in presenza di una variante in riduzione di uso del suolo.

Le aree oggetto di variante sono aree di espansione che intersecano ambiti di tutela di crinali o versanti solo marginalmente e comunque si tratta di zone antropizzate ed urbanizzate.

Sono aree che:

- *non sono interessate da vincoli idrogeologici in genere ad eccezione di un area ubicata nei pressi del capoluogo facente parte di un area perimetrata dal PAI con codice F-21-0206 (R2-P2), oggetto di lavori di consolidamento;*
- *non interessano se non marginalmente le aree di versante o crinale;*
- *sono aree lontane da fasce di esondazione;*

Tuttavia, anche se le impermeabilizzazioni del suolo sono di limitata estensione, tutte le nuove aree presenti nella variante del PRG comportano un'alterazione della dinamica naturale del ciclo idrico pertanto occorre prevedere opportuni interventi di mitigazione in quanto i possibili effetti possono incidere sia sulla dinamica idraulica del reticolo idrografico minore (fossi, scolatori, ecc.) sia sulla scala più ampia del bacino idrografico principale.

PAESAGGIO

Nel rapporto preliminare si asserisce che in definitiva la Variante al PRG ha valorizzato con maggiore precisione gli ambiti che tutelano il paesaggio e la vegetazione; in particolare la variante prevede:

- *la realizzazione di una barriera verde generalizzata tra la destinazione residenziale e quella produttiva o ricreativa;*
- *la realizzazione di una barriera verde nel caso di destinazioni produttive o per es. il centro raccolta rifiuti;*
- *la previsione di alcuni nuovi viali;*
- *la previsione di un percorso ciclopedonale che dal centro storico arriva al fiume ed alla frazione di Piane di Monteverde;*
- *l'utilizzazione in generale di piante arboree autoctone;*
- *la previsione di parcheggi ombreggiati con specie arboree autoctone, anche attraverso comparti che prevedono la cessione gratuita.*

SALUTE UMANA

Lo strumento che disciplina il regolamento sullo stato acustico del territorio di Montegiorgio è costituito dal Piano di Zonizzazione Acustica Comunale, approvato in via definitiva con delibera del Consiglio Comunale n. 36 del 27-09-2006.

Il Piano del Comune di Montegiorgio prevede che nessuna area sia inserita nelle due classi estreme, la CLASSE I – Aree particolarmente protette e la CLASSE VI – Aree esclusivamente industriali.

Nella Variante non è prevista la presenza di aree in cui si verifichi un contatto tra zone che si differenziano per più di una classe acustica, inoltre la Variante prevede l'obbligo di inserire un filtro verde tra il residenziale e le destinazioni produttive o ricreative-sportive.

ARIA

Le previsioni di espansione del tessuto urbano, inevitabilmente determinano, la sottrazione di superfici utili all'assorbimento di CO₂. Per una valutazione sommaria di tale aspetto, semplificando problemi complessi e multidimensionali, viene impiegato il coefficiente di assorbimento comunemente impiegato per le superfici agricole naturali pari ad un range di 3-5 t CO₂eq/anno per ha di superficie (5-15t CO₂eq/anno per ha di superficie di bosco). Dato che la presente Variante Generale risulta in diminuzione di Uso del Suolo, la superficie destinata all'espansione del tessuto urbano, non viene aumentata ma sottratta di oltre 7 ettari, a cui corrisponde un aumento del potenziale assorbimento minimo pari a 3 x 7 = 21 t CO₂eq/anno.

Sempre nella Variante al PRG di progetto le aree attrezzate per il verde pubblico restano quasi inalterate, mentre aumentano i viali alberati ed i parcheggi alberati, quindi è possibile rilevare un

bilancio positivo in termini di capacità di assorbimento di CO₂, anche se in termini generici ed approssimativi.

POPOLAZIONE

Dal Rapporto Preliminare si deduce che la proposta di variante al PRG vigente non comporta interferenze con la popolazione attualmente residente.

BENI CULTURALI

Nel rapporto preliminare non vengono rilevate interazioni con il patrimonio culturale esistente, tuttavia non vengono approfondite adeguatamente le tematiche riguardanti il patrimonio di interesse storico, architettonico, culturale e archeologico.

RIFIUTI

Dal rapporto preliminare risulta che la proposta di Variante in oggetto non ha rilevanza per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dei piani connessi alla gestione dei rifiuti.

5. CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi si propone l'esclusione dalla procedura di VAS della variante in oggetto, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- 1. siano recepiti i contributi forniti dai Soggetti Competenti in materia ambientale intervenuti nel processo di valutazione;*
- 2. gli elaborati di variante dovranno contenere uno studio idrogeologico che garantisca il principio dell'invarianza idraulica nella trasformazione;*
- 3. in relazione alle previsioni di espansione residenziale in zone non adeguatamente servite dagli impianti a rete si provveda a stimare il carico di reflui e a verificare se l'aumento del carico risulti compatibile con gli impianti di depurazione esistente, e, se del caso, a provvedere al potenziamento di quelli esistenti o a realizzare nuovi impianti previa acquisizione del parere dell'ATO N.4 e Tennacola S.P.A.;*
- 4. le NTA dovranno garantire gli accorgimenti tecnici necessari per il recupero delle acque meteoriche al fine di limitare l'utilizzo delle risorse idriche- idropotabili;*
- 5. al fine di assicurare la sostenibilità ambientale della trasformazione urbanistica, vengano introdotte nelle NTA disposizioni utili per un significativo contributo al raggiungimento dell'autosufficienza energetica degli edifici con l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili. Dovrà inoltre essere incentivato l'impiego di dispositivi a basso consumo idrico negli impianti termoidraulici, idrosanitari e nelle apparecchiature irrigue."*

Visto lo Statuto provinciale approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 7 del 14.01.10;

D E T E R M I N A

D) di escludere dalla procedura di VAS la variante in oggetto ai sensi dell' art. 12 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii., a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- 1. Siano recepiti i contributi e le indicazioni forniti dai Soggetti Competenti in materia ambientale intervenuti nel processo di valutazione;**
- 2. gli elaborati di variante dovranno contenere uno studio idrogeologico che garantisca il principio dell'invarianza idraulica nella trasformazione;**
- 3. in relazione alle previsioni di espansione residenziale in zone non adeguatamente servite dagli impianti a rete si provveda a stimare il carico di reflui e a verificare se l'aumento del carico risulti compatibile con gli impianti di depurazione esistenti, e, se del caso, a provvedere al loro potenziamento di quelli esistenti o a realizzare nuovi impianti previa acquisizione del parere dell'ATO N.4 e Tennacola S.P.A.;**

4. le NTA dovranno garantire gli accorgimenti tecnici necessari per il recupero delle acque meteoriche al fine di limitare l'utilizzo delle risorse idriche- idropotabili;
5. al fine di assicurare la sostenibilità ambientale della trasformazione urbanistica, vengano introdotte nelle NTA disposizioni utili per un significativo contributo al raggiungimento dell'autosufficienza energetica degli edifici con l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili. Dovrà inoltre essere incentivato l'impiego di dispositivi a basso consumo idrico negli impianti termoidraulici, idrosanitari e nelle apparecchiature irrigue.

II) di trasmettere la presente determinazione:

- al Comune di MONTEGIORGIO;
- ai Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) coinvolti;
- al Segretario Generale per gli adempimenti previsti dallo Statuto ed all'Assessore competente in occasione dell'invio dell'elenco mensile riepilogativo delle determinazioni dirigenziali;

III) di procedere alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito web della Provincia di Fermo (www.provincia.fm.it);

IV) di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

V) di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa;

VI) di rappresentare, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. n. 241/90 e s.m., che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale, oppure entro 120 giorni con ricorso amministrativo straordinario al Capo dello Stato.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Ivano Pignoloni)

Servizio Urbanistica
Protezione BB.NN.-VIA - VAS
Fermo, 12-10-2012

Il Responsabile del procedimento
F.to Ing. IVANO PIGNOLONI

Il Dirigente del Settore
F.to Ing. IVANO PIGNOLONI

Il presente atto viene pubblicato in elenco

Per copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo

Il Dirigente del Settore
Ing. IVANO PIGNOLONI